POMPEII
PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

# DECRETO

**Oggetto**: Liquidazione della somma di 73.124,22 euro relativa alla cartella di pagamento n.071/2024/0053/27001/04000 e liquidazione della somma di 3.110,19 euro relativa alla cartella di pagamento n.071/2024/0064/4486/03000.

## IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii*., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";*

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.,* recante *"Legge di Contabilità e finanza pubblica"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

**VISTO** il Decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

**VISTO** il Decreto rep. 2 del 9 gennaio 2026 concernente il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente amministrativo del Parco archeologico di Pompei al dott. Giovanni Luca Orlando, registrato alla corte dei conti in data 20 marzo 2026, n. 61.

**CONSIDERATO CHE**

- In data 11 ottobre 2022 perveniva al Parco archeologico di Pompei un avviso bonario (comunicazione n.0027391020701, codice atto n.35589982012) di 58.768,30 euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia, per omesso versamento di imposte, scaturito da controllo automatizzato effettuato ai sensi dell'art. 36 bis DPR 600/1973 acquisito al ns. prot. n.11139-A 12 ottobre 2022;

- mediante pratica CIVIS 2022110406442 del 4 novembre 2022, l'Ente richiede lo sgravio della somma di euro 1.402,54, somma riferita a ritenute per lavoro autonomo anno 2019 inserite nella comunicazione n. 0027391020701;

- con nota prot.12198-P del 10 novembre 2022 questo Ente presentava all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia, una prima richiesta di riesame in autotutela della comunicazione di irregolarità alla quale seguivano solleciti di definizione della richiesta;

- in data 28 novembre 2023, perveniva un secondo avviso bonario (comunicazione n.0096179721701, codice atto n.56260892114) di 2.355,58 euro per omesso versamento di imposte, scaturito da un controllo automatizzato effettuato ai sensi dell'art. 36 bis DPR 600/1973 relativo a ritenute su redditi di lavoro autonomo, acquisita al ns. prot.12071-A;

- in data 18 aprile 2024, veniva notificata al Parco la cartella di pagamento n. **071 2024 00532701 04 000** di euro **72.126,69** (ns. prot. 4170-A), riferita alla comunicazione n. 0027391020701 così suddivisa:

- euro 49.215,93 per sorta capitale relativa a ritenute anno d'imposta 2019;
- euro 14.764,77 per sanzioni
- euro 8.140,11 per interessi calcolati alla data di notifica della cartella;
- euro 5,88 per diritti di notifica.

L'importo della cartella non teneva conto dello sgravio richiesto in data 4 novembre 2022;

- con nota ns. prot. n.4360-P del 24 aprile 2024, il Parco procedeva a presentare una seconda richiesta di riesame ed annullamento in autotutela riferita alla predetta cartella di pagamento;

- in data 20 maggio 2024, il Parco, non avendo ricevuto riscontro alla sopra descritta richiesta di riesame, procedeva a presentare all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia, una terza richiesta di riesame e di sgravio per la comunicazione di irregolarità n.0027391020701 (prot. Agenzia Entrate n. 0130289) e, contestualmente, una richiesta di annullamento in autotutela dell'avviso bonario comunicazione n. 0096179721701 (prot. Agenzia entrate n. 0130284);

- con nota prot. n.5396-P del 21 maggio 2024 veniva richiesto parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato in Napoli sull'opportunità di procedere al pagamento delle predette somme rappresentandosi che, a parere di questa Amministrazione, non risultavano dovute pur essendoci delle inesattezze nella dichiarazione. In particolare, veniva rappresentato che le

contestazioni relative alle ritenute non pagate nell'anno 2020, si riferivano a prestazioni professionali le quali - siccome relative a pagamenti effettuati dalla struttura di supporto al Direttore Generale del Grande Progetto Pompei (Gen.C.A. Giovanni Nistri, istituita dalla Legge 7 ottobre 2013, n.112) su fondi Europei nell'ambito del POIn, con Decisione Comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012 - venivano gestite tramite il sistema dell'IGRUE;

- con note interlocutorie acquisite al ns prot. n.5593-A del 24 maggio 2024 e n.5612-A del 27 maggio 2024 l'Avvocatura, auspicando un'eventuale e dirimente intervento in autotutela dell'Agenzia delle Entrate, suggeriva di proseguire con azione in autotutela, rilevando con la seconda nota, la presenza di alcune inesattezze nelle dichiarazioni avrebbero comunque reso incerto l'esito di un giudizio;

- in data 17 giugno 2024 perveniva a questo Ufficio una seconda cartella di pagamento n. **071 2024 0064 4486 03 000** acquisita in pari data al protocollo interno al n. 6604-A con la quale l'Agenzia delle Entrate-Direzione provinciale II di Napoli, Ufficio territoriale di Castellammare di Stabia, iscriveva a ruolo l'ulteriore somma di euro **2.984,24** così suddivisa:

- euro 2.086,33 per sorta capitale relativa a ritenute anno d'imposta 2020;
- euro 625,90 per sanzioni;
- euro 266,13 per interessi calcolati alla data di notifica della cartella di pagamento;
- euro 5,88 per diritti di notifica.

La pretesa tributaria maturava a seguito del mancato pagamento del richiamato avviso bonario acquisito al ns. prot.12071-A del 29 novembre 2023 (comunicazione n.0096179721701, codice atto n.56260892114);

- con nota ns prot. n.6861-P del 24 giugno 2024 venivano trasmesse all'attenzione dell'Agenzia delle Entrate nonché all'Avvocatura dello Stato le mail scambiate tra l'Ufficio bilancio del Parco e l'ufficio DRGS IGRUE del MEF le quali confermavano l'intervenuto pagamento delle ritenute d'acconto in contestazione (con quietanze a supporto). Veniva, contestualmente, riferito che le stesse erano state inoltrate alla funzionaria referente dell'A.E. dell'Ufficio di Castellammare di Stabia e che, nonostante ulteriori solleciti, le istanze di annullamento in autotutela erano sempre rimaste prive di riscontro;

- con nota acquisita al prot. interno al n.7051-A del 27 giugno 2024, l'Avvocatura prendeva atto del riscontro dell'Ufficio DRGS IGRUE del MEF e sollecitava la presentazione di una nuova istanza in autotutela;
- in data 2 luglio 2024 l'Ufficio di Castellammare di Stabia dell'Agenzia delle Entrate veniva ulteriormente sollecitato a pronunciarsi sull'istanza di autotutela presentata, nota acquisita al ns prot. n.7191-P; inoltre veniva sollecitato l'ufficio IGRUE ad inoltrare le quietanze di pagamento all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- con nota acquisita al ns. prot. n.7310-A del 5 luglio 2024 veniva sollecitata, per il tramite dell'Avvocatura, sia l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia ad intervenire in autotutela al fine di ottenere lo sgravio della cartella medesima, sia l'ufficio IGRUE del MEF a confermare il buon esito dei pagamenti;
-in data 17 dicembre 2024, il Parco ottiene lo sgravio della somma di 1.402,54 oltre sanzioni ed interessi per un totale di 2.098,43, acquisita al nostro protocollo n.14181-A;
- in data 3 giugno 2025 il Parco, tuttavia ha ricevuto una "*Comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria*" acquisita al ns. prot. n.6745-A del 03 giugno 2025 per il pagamento complessivo di entrambe delle cartelle n. 071 2024 00532701 04 000 e n.071 2024 006 444 8603 000 per un totale di euro 74.154,45**;**
- in seguito alla notifica della predetta comunicazione, il Parco – non avendo ancora ricevuto riscontro alle istanze di annullamento/sgravio in autotutela – ha presentato in data 6 agosto 2025 con prot. n.9363-P un nuovo sollecito della richiesta di sgravio in autotutela volto ad ottenere lo sgravio/annullamento sia della cartella n. 071 2024 0053270104000 che della cartella 071 2024 006 444 8603 000, facendo espresso riferimento all'urgenza dovuta all'avvio della procedura di cui alla comunicazione del 3 giugno 2025;
- l'Agenzia delle Entrate con nota trasmessa a mezzo pec il 22 gennaio 2026 - acquisita al prot. n. 792-A del 22 gennaio 2026 – rigettava le istanze di annullamento in autotutela (prot.12198-P del 10 novembre 2022 e prot.0130284 del 20 maggio 2024) con la seguente motivazione: "*a riguardo si rappresenta che la Ragioneria dello Stato ha comunicato che il riscontro dei versamenti delle ritenute effettuate tramite il sistema IGRUE ha dato esito negativo*";

- in data 6 marzo 2026 questo Ente comunicava all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli l'intervenuto rigetto della richiesta di annullamento in autotutela;
- in data 12 marzo 2026, con nota prot. 2772-A, l'Avvocatura dello Stato, alla luce delle risultanze sia dell'istanza di autotutela, rigettata dall'Agenzia, che degli accertamenti esperiti dalla Ragioneria dello Stato che davano esiti differenti da quelli indicati dall'ufficio DRGS IGRUE del MEF, comunicava di non ritenere utilmente esperibile alcuna impugnativa in sede giudiziaria ed invitava l'Amministrazione a *"...provvedere ai conseguenti adempimenti necessari al pagamento ed anche al fine di evitare l'accensione, ovvero ottenere la purgazione dell'ipoteca, ove già iscritta da parte dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione...*";
- in ragione delle indicazioni ricevute dalla competente Avvocatura, al fine di evitare l'accensione, ovvero ottenere la purgazione dell'ipoteca, ove già iscritta da parte dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione, appare necessario procedere al pagamento delle cartelle menzionate in oggetto e per tale motivazione nel mese di maggio 2026 viene avviata una interlocuzione con gli uffici dell'Agenzia entrate e Riscossione al fine di ottenere un rateizzo della suddetta somma;
-in seguito alla mancata risposta degli uffici, in data 4 agosto 2026, l'Ente procedeva all'apertura di un ticket rivolto all'help desk dell'AdER comunicando "*la necessità di procedere al pagamento dell'importo dovuto di complessivi Euro 72.953,20 utilizzando esclusivamente il modello PDF PAGOPA - da presentare alla propria tesoreria Enti. La procedura on-line non consente la generazione del modello PAGO PA: si richiedono chiarimenti e/o indicazioni su come procedere alla generazione del modello.*";
-in data 4 settembre 2026, gli uffici dell'AdER dell'area territoriale di Napoli davano riscontro alla richiesta di modalità di pagamento indicando l'iban sul quale effettuare il versamento: iban n. [redacted] intestato all'Agenzia Entrate e Riscossione, così come indicato nella nota prot.9746-A acquisita al nostro protocollo in pari data;
-a seguito dell'interrogazione, effettuata in data 22 settembre 2026 sul sito dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione ed allegata al presente decreto, la posizione debitoria dell'Ente è pari complessivamente a euro 76.234,41, e risulta così suddivisa:

- ✓ **73.124,22** euro relativa alla cartella di pagamento n.071/2024/0053/27001/04000 di cui:
  - euro 70.022,38 per carico residuo così ottenuto: euro 72.120,81 carico inizialmente affidato all'ente della riscossione decurtato di euro 2.098,43 per lo sgravio delle somme avvenuto in data del 17 dicembre 2024;
  - euro 3.095,96 per interessi maturati alla data del presente decreto;
  - euro 5,88 per diritti di notifica;
- ✓ **3.110,19** euro relativa alla cartella di pagamento n.071/2024/0064/4486/03000 di cui:
  - euro 2.978,36 per carico residuo,
  - euro 125,95 per interessi maturati alla data del presente decreto
  - euro 5,88 per diritti di notifica;

- la responsabile dell'ufficio bilancio e contabilità ha impegnato le somme necessarie al suddetto trasferimento nell'ambito del capitolo 1.2.6.050 "Oneri da contenzioso" Impegno n. 199/2026;

Tanto visto, premesso e considerato,

**DECRETA**

la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge 241/1990 e successive integrazioni;

di procedere alla liquidazione in un'unica soluzione della somma complessiva di euro **76.234,41** come sopra precisato;

di predisporre il pagamento mediante mandato di pagamento su iban n. [redacted] intestato all'Agenzia Entrate e Riscossione, così come indicato dalla medesima nella nota prot.9746-A del 4 settembre 2026;

di dare atto della regolarità amministrativa della procedura.

Il responsabile dell'Ufficio legale
funzionario amministrativo

dott. Christian Starace

CHRISTIAN STARACE
MINISTERO DELLA CULTURA
22.09.2026 13:14:02 GMT+02:00

visto attestante la copertura finanziaria
funzionario amministrativo

dott.ssa Olga Nastri

OLGA NASTRI
MINISTERO DELLA CULTURA
22.09.2026 13:32:16 GMT+02:00

Il Dirigente Amministrativo

dott. Giovanni Luca Orlando

Firmato digitalmente da

**Giovanni Luca Orlando**

C = IT